

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A.A.T.O. N. 3 MARCHE CENTRO - Macerata

ESTRATTO - OTTOBRE 2008

DISPOSIZIONI GENERALI

Oggetto e validità del Regolamento

Il Regolamento del servizio idrico integrato (di seguito Regolamento) disciplina i rapporti fra gli utenti, il gestore del servizio idrico, gli Enti Locali e l'AATO3. Esso ha validità su tutto l'Ambito Territoriale, anche se inizialmente se ne sospende l'efficacia per alcune parti di esso relativamente ai Comuni con gestione ancora in economia.

I soggetti di cui sopra sono tenuti al rispetto del Regolamento, che dovrà essere ritenuto parte integrante di ogni contratto di fornitura del servizio idrico integrato e dovrà essere recepito, limitatamente alla materia oggetto delle sue disposizioni, dai Regolamenti Edilizi e di Igiene vigenti nei Comuni dell'ATO3.

Il Regolamento ha per oggetto il servizio idrico integrato e quanto ad esso connesso. Non sono, invece, oggetto del Regolamento, quanto non connesso con la rete acquedottistica e/o fognaria pubblica: la rete fognaria bianca, dedicata al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, le opere di raccolta delle acque stradali e superficiali (caditoie, griglie, manufatti, stazioni di sollevamento, condotte per le acque dei sottopassi stradali, ecc.) fino alla condotta fognaria, gli scarichi degli insediamenti che non recapitano in pubblica fognatura.

Rapporti con gli strumenti urbanistici

Nei casi di nuove urbanizzazioni o insediamenti che comportino estendimenti o adeguamenti delle reti acquedottistiche e/o fognarie pubbliche, l'Amministrazione comunale convoca apposita Conferenza dei Servizi a cui partecipano i lottizzanti, i gestori a qualsiasi titolo interessati all'opera e l'AATO che ne verifica la compatibilità degli interventi con il Piano degli investimenti.

I titolari di strumenti urbanistici attuativi (piani di lottizzazione, piani particolareggiati e simili) sia di iniziativa pubblica che privata trasmettono al gestore copia del progetto per l'acquisizione del "Parere tecnico di accettabilità" relativamente alle opere connesse con il servizio idrico integrato, parere da ritenersi vincolante che viene trasmesso al Comune di competenza unitamente agli altri documenti necessari per l'approvazione del piano da parte degli organi competenti.

Le nuove opere, una volta ultimate, vengono prese in carico dal gestore, previa verifica da parte dello stesso della conformità con i progetti approvati.

Risparmio idrico e acque meteoriche

Nelle nuove lottizzazioni e in caso di consistenti interventi di rifacimento delle reti di distribuzione dovranno essere realizzate reti duali con la posa in opera di doppie condutture per consentire l'utilizzo di acque meno pregiate per usi compatibili quali: innaffiamento



stradale ed aree verdi, lavaggio aree pavimentate e fognature, usi industriali, alimentazione delle reti antincendio, ecc.

Nelle nuove lottizzazioni, inoltre, dovranno essere realizzate reti fognarie separate. Dovranno essere quindi previste rete fognarie bianche per il convogliamento delle acque meteoriche fino a corpi ricettori diversi dalla fognatura nera o mista, fatte salve eventuali prescrizioni della normativa vigente sulle acque di prima pioggia o di dilavamento di aree scoperte sulle quali vengono svolte attività che comportino deposito di sostanze inquinanti o potenzialmente pericolose.

FORNITURE E CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'acqua potabile viene somministrata prioritariamente per uso domestico e, compatibilmente con le disponibilità idriche, anche per altri usi a cui corrispondono tipologie contrattuali e profili tariffari differenziati. Nel Regolamento sono specificati gli usi ai quali viene concessa la fornitura del servizio.

Richiesta di fornitura

Per ottenere la somministrazione del servizio il richiedente dovrà presentare regolare richiesta di fornitura, presso gli sportelli per il pubblico, telefonicamente o tramite il sito internet del gestore, ove il servizio sia disponibile.

A seguito della richiesta, il gestore invia al richiedente la proposta di preventivo ed il contratto di fornitura. Nel preventivo, redatto sulla base degli appositi tariffari, saranno indicati i corrispettivi richiesti, gli adempimenti a carico del richiedente e la documentazione che lo stesso dovrà fornire per la stipula del contratto di fornitura.

Il gestore provvederà alle eventuali concessioni, autorizzazioni e servitù per attraversamenti e/o fiancheggiamenti di proprietà pubbliche o private fino al contatore; il richiedente dovrà provvedere analogamente e con oneri a suo carico relativamente al tratto a valle del contatore.

Nel caso di nuova richiesta di contratto da parte di richiedente che abbia fatture insolute inerenti il servizio idrico integrato, il gestore ha il diritto di subordinare il nuovo contratto al pagamento di detto insoluto.

Sono a carico del richiedente gli oneri di allacciamento e le competenze accessorie previste nel contratto, nonché tutte le spese di spedizione, bollo, quietanze, diritti, ecc. relativi alla stipula del contratto, rinnovo, variazione, fatturazione e le spese di registrazione del contratto in caso d'uso.

Anticipo sui consumi

All'atto della stipula del contratto di fornitura, a garanzia degli obblighi contrattuali, l'utente dovrà versare un anticipo sui consumi, infruttifero d'interessi, di importo non superiore a 40 euro ad unità immobiliare per usi domestici, per tutti gli altri usi di importo pari al consumo presunto di un bimestre. Tale importo sarà adeguato sui consumi storici dell'utente trascorsi due anni dall'entrata in vigore del Regolamento per le utenze esistenti o dalla stipula del contratto di fornitura per le nuove utenze.

L'anticipo sui consumi non è dovuto nel caso di domiciliazione bancaria o postale della bolletta e nel caso di disposizione permanente di pagamento tramite carta di credito.



L'anticipo sui consumi, se dovuto, sarà addebitato con la prima bolletta emessa o, a richiesta dell'utente e con il consenso del gestore, sostituito da una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Nel caso di riattivazione di una utenza sospesa per morosità e nel caso di utenze ricadenti nella tipologia di utenza "usi domestici non residenti", è facoltà del gestore raddoppiare l'anticipo sui consumi, nonché richiedere il versamento prima dell'attivazione dell'utenza.

Recesso dal contratto

Gli utenti che intendono recedere dal contratto di somministrazione prima della sua scadenza (fissata al 31 dicembre dell'anno di stipula e, in mancanza di disdetta, integralmente rinnovato di anno in anno) devono darne comunicazione scritta al gestore indicando il recapito per l'invio della fattura di fine rapporto. L'utente è tenuto al pagamento della fattura di fine rapporto oltre alle spese per la chiusura dell'apparecchio di misura e per la eventuale chiusura della presa stradale.

Voltura e subentro

In caso di voltura dell'utenza, i consumi, fino al giorno della voltura, saranno addebitati al precedente intestatario del contratto di fornitura con l'emissione dell'ultima fattura a saldo, con la quale sarà restituito l'anticipo sui consumi, se versato.

Nel caso di utenze sospese per morosità, è vietata la voltura di utenza a favore dei familiari e conviventi del precedente intestatario, se non dietro l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'importo totale dovuto per morosità pregressa.

Il nuovo intestatario, in seguito a voltura, non è tenuto al versamento di eventuali morosità pregresse, fatto salvo quanto previsto al paragrafo precedente.

L'istituto del subentro è riservato al coniuge, o altro erede, convivente alla data dell'evento costituente presupposto del subentro stesso. Il subentrante, in tal caso, si assume tutti i diritti e gli obblighi del precedente intestatario e pertanto ad esso sarà inviata l'ultima fattura relativa ai consumi registrati fino alla data del subentro e comprendente il riaccredito dell'anticipo sui consumi.

Trasformazione d'uso

E' vietato l'uso dell'acqua per destinazioni anche parzialmente diverse da quelle dichiarate nel contratto di fornitura e autorizzate. In caso, quindi, di richiesta di trasformazione d'uso della somministrazione, il richiedente è tenuto a sottoscrivere un nuovo contratto o una variazione contrattuale, con il pagamento delle spese accessorie previste dal tariffario.

Gli usi impropri e i prelievi con destinazione d'uso diversa da quella dichiarata contrattualmente saranno assoggettati al pagamento della penalità previste dal tariffario e saranno fatturati alla prima tariffa di eccedenza in vigore moltiplicata per dieci.

ALLACCIAMENTI DI ACQUEDOTTO

Il gestore assicura la somministrazione del servizio di distribuzione idrica fino all'apparecchio di misura. Il gestore non assume responsabilità per eventuali interruzioni di deflusso o per diminuzione di pressione, dovute a cause di forza maggiore quali guasti di impianti o fughe, pure provvedendo, con la maggiore sollecitudine a rimuoverne le cause, né può assumere, in caso di indifferibili interventi di manutenzione, obbligo di preavvisare



l'utenza circa la sospensione del servizio. Le utenze che per loro natura richiedono continuità di alimentazione dovranno dotarsi di apposito ed adeguato impianto di riserva.

Nei casi in cui l'allacciamento alla rete acquedottistica debba essere posato all'interno di una proprietà privata, il proprietario è tenuto a concedere le necessarie servitù di passaggio, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 1033 e ss. del codice civile, al fine di consentire al gestore di assicurare la distribuzione idrica fino all'apparecchio di misura.

Tutti i lavori necessari per la posa, la manutenzione, il rinnovamento, l'ampliamento delle reti pubbliche di distribuzione, con i relativi costi, sono a carico del gestore, ad eccezione delle condotte a servizio delle nuove lottizzazioni, per le quali si seguono apposite procedure.

Per l'estensione della rete a servizio di case sparse, viene posta a carico degli utenti una quota pari al 30% dell'importo preventivato per la realizzazione delle condotte stradali.

Esecuzione degli allacciamenti all'acquedotto

Il gestore realizza le opere di allacciamento (opere idrauliche, scavi, rinterri, ripristini, fornitura e posa del contatore) con onere a carico dell'utente. Il gestore determina il tracciato dell'allacciamento e l'allocazione degli apparecchi di misura da sistemare, salvo casi eccezionali, sul limite di proprietà privata.

Le opere a valle del contatore, quindi la realizzazione dell'impianto interno, le opere edili su proprietà privata, compresa la fornitura della cassetta per l'alloggiamento del gruppo di misura in nicchia fuori terra, sono di competenza del richiedente, come anche la richiesta di autorizzazione presso gli organi competenti (Comune, condominio, privati, ecc.) per posizionare i gruppi di misura fuori terra su proprietà sia pubbliche che non pubbliche. Le attività a carico del richiedente possono essere svolte anche dal gestore su richiesta dell'utente e previo accordo tra le parti, dietro presentazione di un preventivo dettagliato.

L'allaccio, fino all'apparecchio di misura, rimane di proprietà del gestore che ne assume ogni onere di manutenzione, riparazione e sostituzione delle relative opere. Restano a carico dell'utente le spese per la realizzazione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti interni.

Nel caso in cui le condotte per allacciamenti alla rete acquedottistica vengano posate su aree o strade private, l'utente ha la facoltà di eseguire a sua cura, all'interno della proprietà privata, i lavori di scavo, rinterro e ripristino, richiedendo le necessarie autorizzazioni, mentre le lavorazioni tipicamente idrauliche di posa sono di competenza del gestore, con oneri a carico dell'utente.

I lavori di spostamento contatori, le modifiche all'allaccio e/o alle opere di derivazione, richiesti dall'utente, devono essere autorizzati dal gestore e saranno eseguite da questo ultimo con spese a carico dell'utente. I lavori di spostamento contatori e delle opere di derivazione, stabiliti dal gestore, sono a carico del gestore.

Apparecchi di misura

Gli apparecchi di misura saranno collocati nel luogo stabilito dal gestore, sentito l'utente; ogni modifica di tale collocazione nonché ogni mutamento dello stato dei luoghi tale da incidere sull'accessibilità e sicurezza dello stesso, dovrà ottenere preventivamente il consenso del gestore, che rimane esclusivo proprietario di tali apparecchi. Salvo casi eccezionali gli apparecchi devono essere posti in prossimità del confine di proprietà privata; il gestore fornisce le indicazioni relative all'alloggiamento del contatore la cui predisposizione è a carico dell'utente.



La manutenzione degli apparecchi di misura è di competenza del gestore, mentre l'utente ne è consegnatario e custode, verificandoli periodicamente e segnalando eventuali malfunzionamenti. Le riparazioni e le eventuali sostituzioni degli apparecchi di misura sono a carico del gestore, salvo i casi di danneggiamento per dolo o incuria per i quali i costi sono a carico dell'utente.

L'utente può richiedere la verifica dei contatori al gestore. Nel caso in cui la verifica comprovasse l'affidabilità dell'apparecchio, l'utente dovrà sostenere la relativa spesa per l'esame richiesto. Se si rilevasse una inesattezza nella misurazione, all'utente non sarà addebitata alcuna spesa e il gestore provvederà alla sostituzione del contatore e a rifatturare i consumi rilevati erroneamente.

ALLACCIAMENTI FOGNARI

Salvo ragioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie sono obbligati ad eseguire l'allacciamento alla pubblica fognatura i titolari di scarichi di acque reflue domestiche o ad esse assimilate, posti all'interno delle zone servite da pubblica fognatura, qualora il tracciato minimo dal confine di proprietà alla pubblica fognatura, individuato dal gestore, sia inferiore a 100 metri.

Gli allacciamenti sono realizzati dal gestore, a cui spettano competenze, responsabilità e manutenzioni ordinarie, con oneri a carico dell'utente. Salvo impedimenti tecnici accertati dal gestore, per ogni nuovo allacciamento dovrà essere realizzato il pozzetto di ispezione in prossimità del confine di proprietà.

Nell'impossibilità tecnica di posizionamento del pozzetto di ispezione, è facoltà del gestore far realizzare l'allacciamento fino all'innesto sulla condotta fognaria all'utente, al quale, in questo caso, spettano competenze, responsabilità e manutenzioni ordinarie sull'allaccio. Il gestore fornisce le prescrizioni tecniche a cui deve attenersi l'utente, nel rispetto della normativa vigente.

Il gestore ha, inoltre, facoltà di demandare all'utente la realizzazione dell'allaccio, ma di mantenere a suo carico le competenze di gestione e manutenzione dell'allacciamento. In tal caso l'utente dovrà versare una cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, successivamente restituita una volta verificata la regolare esecuzione delle opere.

Il gestore, durante l'esecuzione dei lavori di allacciamento da parte dell'utente, ha facoltà di effettuare controlli sulla regolare esecuzione delle opere inerenti l'allacciamento o l'impianto interno e sulla loro rispondenza agli elaborati di progetto approvati e ne può chiedere l'adeguamento in caso di difformità.

L'utente domestico può richiedere modifiche degli allacci fognari che comportino variazioni qualitative e/o quantitative dell'utilizzo dello scarico, a condizione che tali modifiche siano preventivamente autorizzate dal gestore e realizzate con oneri a carico del richiedente.

I rifacimenti degli allacciamenti fognari stabiliti dal gestore, saranno realizzati dal gestore a propria cura e spese, fermo restando il diritto per l'utente al mantenimento delle condizioni del servizio.

Separazione degli scarichi

Non possono essere immesse nella fognatura nera le acque meteoriche, ad esclusione di quelle di prima pioggia e/o di dilavamento che necessitano di trattamento in base alla normativa vigente.



Salvo ragioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie valutate dal gestore è quindi fatto obbligo a tutti i titolari degli scarichi in pubblica fognatura di separare le acque reflue nere da quelle bianche, sia per le nuove costruzioni che in caso di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che interessino gli impianti interni degli edifici.

TARIFFE E CONSUMI

Nella predisposizione dell'articolazione tariffaria per le utenze domestiche residenti si terrà in considerazione la numerosità dell'utenza, quantificando gli scaglioni tariffari coerentemente con il numero delle persone indicate nello stato di famiglia. Inoltre, le utenze che dimostrano di installare apparecchi e sistemi per il riutilizzo delle proprie acque di scarico, hanno diritto ad agevolazioni tariffarie, da definire tramite un'apposita direttiva dell'Autorità di Ambito.

Criteria di fatturazione dei consumi

Il gestore effettua una fatturazione almeno trimestrale e una lettura del contatore con proprio personale almeno semestrale. In caso di fatturazioni inferiori a quattro l'anno il Gestore garantisce all'utente la possibilità di effettuare almeno quattro pagamenti l'anno tramite opportune rateizzazioni.

Tra una lettura effettiva e l'altra il gestore emette "fatture d'acconto" sulla base dei consumi storici dell'utente, o, in mancanza di questi, sulla base dei consumi medi della tipologia contrattuale di appartenenza.

L'utente può effettuare e comunicare l'autolettura, nei periodi e nelle modalità (telefono, cartolina, sito internet) indicati dal gestore. Questa è considerata lettura effettiva e verrà utilizzata ai fini della fatturazione, in sostituzione della prevista fatturazione d'acconto.

Con la prima fattura emessa a seguito di lettura effettiva del contatore, sarà effettuato il conguaglio, con il criterio pro-die, ricalcolando i consumi dalla precedente lettura effettiva.

Nel caso in cui, in sede di lettura del contatore, si rilevi una manomissione o un guasto dello stesso, sarà fatturato il consumo riscontrato nello stesso periodo dell'anno precedente, oppure, nel caso in cui non esistano consumi precedenti, in base ai consumi medi registrati per la tipologia contrattuale di appartenenza. In caso di manomissione è prevista la sospensione della somministrazione ed il pagamento di una penale.

Utenze raggruppate

Sulla base della normativa vigente, per le utenze raggruppate, dotate cioè di un unico contatore generale, è prevista la ripartizione interna dei consumi tramite l'installazione, a cura e spese dell'utente, di singoli contatori per ciascuna unità abitativa. I consumi rilevati per tali utenze verranno fatturati applicando ad ognuno gli scaglioni e le tariffe al momento in vigore in base all'utilizzo. L'eventuale differenza fra i consumi rilevati dal contatore generale condominiale e la somma dei consumi relativi alle utenze divisionali, verrà addebitata o accreditata all'utenza raggruppata alla tariffa condominiale.

La lettura dei contatori divisionali sarà effettuata e comunicata al gestore dal condominio, o in alternativa, su richiesta dello stesso, direttamente dal gestore previa stipula di apposito contratto di servizio.



Quanto sopra vale anche nel caso in cui i contatori divisionali non possano essere installati per ragioni tecniche accertate dal gestore. In tal caso il gestore effettua la ripartizione fra le diverse utenze in base a valutazioni comunicate periodicamente dal condominio.

In assenza di comunicazione al gestore il consumo rilevato presso il contatore condominiale verrà fatturato secondo il profilo tariffario condominiale.

Tariffazione del servizio di fognatura e depurazione

La tariffazione del servizio di fognatura e depurazione è commisurata al 100% del volume di acqua prelevata dal pubblico acquedotto. Nel caso di ulteriore o esclusivo approvvigionamento da fonti diverse, il relativo volume fatturato sarà commisurato al quantitativo prelevato da tali fonti e dichiarato con un'autocertificazione.

La quota di tariffa relativa al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti del servizio di fognatura anche nel caso in cui la fognatura pubblica sia sprovvista di impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

Per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate, nel caso in cui siano stati installati impianti di depurazione propri in base alle prescrizioni del gestore, la tariffa di depurazione viene ridotta del 50%.

Gli utenti del servizio idrico integrato, che non sono allacciati alla pubblica fognatura, ma scaricano le acque reflue attraverso sistemi propri di collettamento e depurazione, hanno diritto ad ottenere l'esenzione dal pagamento della tariffa di fognatura e di depurazione, presentando al gestore apposita richiesta.

Rateizzazioni e morosità

Per le utenze domestiche, anche in presenza di fatturazioni minimo trimestrali, nel caso di importi superiori a €50,00 nella singola fattura, il gestore, su richiesta dell'utente, concede la rateizzazione del pagamento della fattura in due rate successive.

Il gestore si obbliga a dare comunicazione degli insoluti all'utente con avviso inserito nella fattura o con apposita comunicazione; questi sarà obbligato al pagamento del debito gravato di una indennità di mora commisurata per ogni giorno di ritardo ad 1/365 del TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento) vigente al momento del pagamento, senza maggiorazioni.

In caso di morosità, è prevista la sospensione della fornitura con un preavviso di almeno 20 giorni; questa può essere evitata qualora l'utente dimostri al gestore, nei termini e nelle modalità indicate nell'avviso di sospensione, di aver già pagato tutto il dovuto.

Fondo di garanzia per perdite occulte dell'impianto idrico interno

Il gestore istituisce un Fondo di garanzia da addebiti di quantitativi di acqua somministrati ma non utilizzati, in seguito a perdite occulte, derivanti da rotture o malfunzionamenti dell'impianto idrico interno.

La quota di adesione annuale è di 1,00 € per gli utenti domestici e di 3,00 € per gli altri utenti e viene prelevata con addebito automatico in bolletta; la quota viene restituita qualora l'utente comunichi la volontà di non aderire al Fondo, nel qual caso non potrà essergli riconosciuto nessun abbuono in caso di perdite idriche "occulte".

Gli aderenti al Fondo che ricevono una bolletta in cui vengono addebitati consumi almeno doppi di quelli addebitati in un analogo periodo (cosiddetti "consumi anomali") e che non hanno già fruito nell'anno di un contributo per perdite, hanno diritto ad accedere al Fondo, dopo aver provveduto alla riparazione del danno al proprio impianto idrico. L'importo di



loro competenza sarà relativo, quindi, non al consumo anomalo, ma ad un consumo pari a quello fatturato in un periodo precedente ed analogo a quello fatturato nella bolletta in contestazione.

Il Fondo viene gestito da un apposito comitato istituito all'interno del gestore ed è sottoposto a verifica e controllo dell'Autorità di Ambito.

SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA

Per quanto concerne la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura, il Regolamento richiama quanto disciplinato dalle norme vigenti, in particolare dal D. Lgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

Parere sullo schema fognario per l'allaccio alla pubblica fognatura

All'atto della presentazione all'Amministrazione comunale di progetti di costruzione, ampliamento o ristrutturazione di qualunque tipologia d'insediamento, deve essere presentata al gestore la richiesta di Parere preventivo sullo schema fognario, con allegato lo schema fognario interno alla proprietà ed i relativi allacci in pubblica fognatura. Tale parere prescrive quanto necessario per una corretta esecuzione delle opere fognarie e di depurazione.

Il rispetto di tali prescrizioni, nel caso di acque reflue domestiche, è condizione sufficiente per l'ammissibilità in pubblica fognatura, per gli altri scarichi risponde alla necessità di evitare, in fase di autorizzazione, ulteriori opere.

Parere sulla rete fognaria e/o impianti di trattamento nelle urbanizzazioni

Chiunque intende lottizzare un'area e deve realizzare opere d'urbanizzazione, ai fini dell'ottenimento della concessione edilizia, dovrà presentare al gestore il progetto delle opere d'urbanizzazione connesse con il servizio idrico integrato.

Il gestore esprime su tale progetto il proprio assenso, nel rispetto delle normative vigenti e del Regolamento, e fornisce inoltre tutte le prescrizioni necessarie per una corretta esecuzione delle opere e quanto altro necessario.

Nei progetti di nuove costruzioni e nelle nuove urbanizzazioni, salvo ragioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie accertate dal gestore, va adottato il sistema separato delle reti fognarie ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Per le aree di nuova edificazione che determinano un aumento delle portate incompatibile con il sistema fognario di valle, dovranno essere adottati, ove possibile, provvedimenti per ricondurre le portate scaricate entro i limiti delle caratteristiche idrauliche delle condotte fognarie, ovvero si procederà al ridimensionamento delle condotte a valle con spese a carico del lottizzante.

Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura

Il gestore del servizio idrico integrato provvede all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli scarichi di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, risultando gli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate sempre ammessi nel rispetto del Regolamento.

Per tutto quanto concerne le modalità di richiesta e rilascio delle autorizzazioni allo scarico, il Regolamento richiama quanto disciplinato dalle norme vigenti, in particolare dal D. Lgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.



SANZIONI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il gestore procede alla sospensione della fornitura provvedendo alla chiusura dell'apparecchio di misura nei casi previsti dal Regolamento. Il gestore comunica all'utente l'intenzione di sospendere il servizio con un preavviso di almeno 20 giorni, indicando termini e modalità per non far eseguire la sospensione. In taluni casi è prevista anche l'addebito di penalità.

Trascorsi 60 giorni dalla sospensione del servizio senza che l'utente abbia provveduto a regolarizzare la propria situazione, facendo venire meno la causa della sospensione, il contratto si intende risolto per inadempimento e il gestore potrà rimuovere il contatore.

Il contratto potrà essere risolto inoltre per dichiarazione di inabitabilità o inagibilità dell'immobile da parte delle autorità competenti, distruzione dell'immobile, revoca della autorizzazione allo scarico.

Nei casi di risoluzione del contratto l'utente è tenuto al pagamento delle fatture rimaste insolute, oltre agli interessi di mora, delle spese per la chiusura dell'apparecchio di misura e comunque di ogni altra somma dovuta per i servizi erogati.